

il medico di famiglia

FI  MG
Federazione
Italiana
Medici
di Famiglia **Cuneo**

Notiziario della sezione provinciale di
Cuneo - n° **1** del **24 febbraio 2006**

www.fimmgcuneo.org

fimmg.cn@tin.it

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 comma 2 DCB/CN

Dopo lo sforzo corale di tutti gli iscritti e simpatizzanti Fimmg Un Ordine dei medici di tutti e per tutti

Non ho vergogna alcuna ad essere stato sulla pubblica via per i tre giorni della votazione all'Ordine, quasi sempre in compagnia di altri candidati della nuova lista, nonostante il freddo pungente ed i momenti di tensione che si sono verificati. Si ha modo di conoscerci meglio e di scambiare qualche parola con una moltitudine di colleghi coi quali magari si è condiviso un tratto di strada, ma che le vicende della vita, hanno disperso nel vasto territorio della provincia. Si finisce così di incontrarsi sempre più di rado, come nelle parentele quando ci si incontra solo più in occasione dei funerali, e si rischia l'estraneità vicendevole, pur essendo tutti imbarcati sulla stessa barca. Penso che il nuovo Consiglio dell'Ordine dovrà occuparsi anche di questo aspetto, con una certa sollecitudine.

I nostri candidati hanno dunque ricevuto il conforto della maggioranza dei votanti, che hanno compreso l'entità della posta in gioco. I medici hanno letto con attenzione la lettera che i nostri candidati hanno inviato a ciascun medico, l'hanno paragonata nel contenuto e nel tono a quella inviata dalla lista concor-



Marziano Allasia
Presidente dell'Ordine dei medici

rente... ed hanno scelto!

Generalmente in "campagna elettorale" gli attacchi, anche senza il suffragio di una logica stringente, nè tanto meno dell'obiettività, risultano paganti in termini di acquisizione del consenso. In questa occasione il fenomeno non si è verificato, segno evidente che la maggioranza dei medici è convinta della necessità di un radicale cam-

Salvio Sigismondi

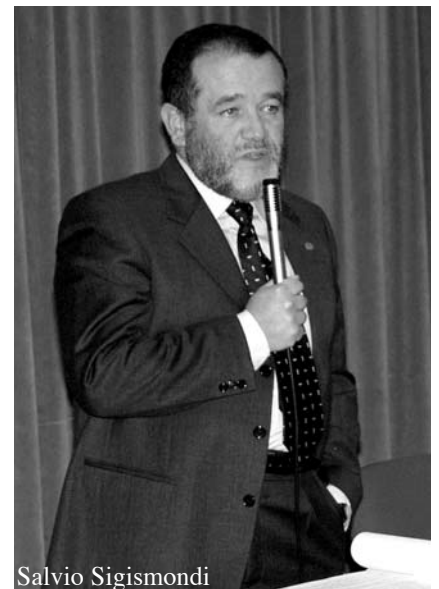
CONTINUA A PAGINA 8

Un bilancio di Sigismondi verso la conclusione del mandato «Orgoglioso di far parte della Fimmg»

Ebbene sì, lo confesso, mentre serpeggiano negli iscritti volontà disgregatrici, alimentate spudoratamente dai soliti noti, sono sempre più orgoglioso di appartenere alla Fimmg, a questa Fimmg, a questa sezione provinciale. Essere iscritti alla Fimmg provinciale di Cuneo, non vuol dire semplicemente dare la delega a qualcuno, magari per fare qualcosa che non si sa neanche bene cosa sia, versando poi una cifra consi-

Salvio Sigismondi

CONTINUA A PAGINA 2



Salvio Sigismondi

La Fimmg provinciale è capace di essere attiva e propositiva Un'Organizzazione aperta alle idee di tutti

DALLA PRIMA PAGINA

stente. Vuol dire innanzitutto partecipare ad una organizzazione aperta al contributo ed alle idee di tutti, capace di essere attiva e propositiva proprio là dove si concentra il nostro lavoro, i nostri progetti, insomma dove nasce il nostro stipendio. Chi è attento a queste cose e non si lascia abbindolare da distorte ideologie dovrebbe ad esempio, confrontare l'ammontare del suo attuale stipendio in euro, rispetto a quello dell'ultimo anno ricevuto in lire e confrontarlo con qualunque altro stipendio di qualunque altra categoria di lavoratori. La "tenuta" sarebbe stata possibile senza la Fimmg?

Ecco perchè continuo a ritenere che il migliore mio investimento annuale sia la quota di iscrizione alla sezione. Quota che ricordo sempre al mio consulente fiscale di portare in deducibilità fiscale dal reddito, per cui, di fatto il mio reale esborso si riduce di circa il 40%. Facendo i conti della serva se pago nell'anno 800 euro, ottengo uno "sconto fiscale" di 320 euro, per cui il mio effettivo pagamento di iscrizione si riduce a 480 euro.

Per questa cifra ho in benefit gratuito la polizza di tutela legale (illustrata a parte) che nessun singolo riuscirebbe a trovare sul libero mercato a pari prezzo, per cui ogni altra cosa deve essere considerata un "regalo". Chi si sta prefiggendo di fondare un altro sindacato medico in Cuneo, penso dovrà correre

“ Il miglior investimento? È la quota di iscrizione annuale ”

ancora non poco prima di poterci raggiungere: si circonda perciò di colleghi che non abbiano il fiato corto fin dall'inizio! Aggregare persone di fronte ad un nemico è relativamente facile, progettare e costruire nel tempo è tutt'altra cosa.

Per esserci almeno pari costui dovrebbe:

- creare un'associazione riconosciuta tale da poter detrarre la quota di iscrizione;
- disporre di una mailing list aperta a tutti gli iscritti, capace di consentire ad ognuno, in tempo reale di esporre il suo pensiero ed ascoltare quello degli altri;
- disporre di un sito provinciale e nazionale da cui trarre le notizie più immediate per la professione e di utilizzare gratuitamente una serie di documenti, alcuni dei quali molto importanti e costosi, (vedi DPSS);
- disporre di un ufficio di segre-

teria capace di seguire ogni iscritto nella malaugurata ipotesi di malattia ed infortunio, nelle complesse pratiche burocratiche che si rendano necessarie, di seguire le pratiche di ricongiunzione e riscatto degli anni di laurea, di eseguire i conteggi per le sostituzioni, di offrire una polizza di assicurazione per responsabilità civile e del capo famiglia (valida per il primo miliardo di lire) per la cifra di 213,50 euro\anno (dal secondo al quarto miliardo la copertura è gratuita per i soci Galeno), di essere una sede decentrata di Galeno tramite cui vengono espletate tutte le incombenze di previdenza e sanitaria integrativa;

- disporre di un bollettino provinciale aperto da sempre al contributo di tutti;
- di partecipare attivamente alla "politica" sanitaria aziendale e regionale con proposte, suggerimenti, contratti;
- di offrire tutela legale come più oltre specificato
- di avere rappresentanti in ogni distretto, capaci di concordare azioni comuni e condividere un'idea comune di medico di MG.

Nella consapevolezza di aver, anche solo parzialmente, contribuito alla costruzione di questa importante struttura, ed avviandomi alla conclusione del mio impegno, da buon piemontese mi permetto di essere "*fier com 'n Artaban!*" per la nostra sezione.

Salvio Sigismondi

Negli ultimi tempi, sono in aumento esponenziali i controlli Eparine a basso peso molecolare: attenzione!

Dal momento che negli ultimi tempi sono in aumento esponenziale le prescrizioni in dimissione ospedaliera delle eparine a basso peso molecolare e che, di conseguenza sono prevedibili maggiori controlli da parte degli organismi aziendali a ciò preposti, riportiamo nello schema le indicazioni autorizzate per l'utilizzo di queste molecole, ricordando che la prescrizione al di fuori di tali indicazioni non solo non può essere a carico del SSN ma deve rispettare le norme previste dall'art. 3, comma 2 del D.L. n. 93/98, coordinato con la legge di conversione n. 94/98 (sperimenta-

zione clinica) che recita: "In singoli casi il medico può, sotto la sua diretta responsabilità e previa informazione del paziente e acquisizione del consenso dello stesso, impiegare un medicinale prodotto industrialmente per un'indicazione o una via di somministrazione o una modalità di somministrazione o di utilizzazione diversa da quella autorizzata, ovvero riconosciuta agli effetti dell'applicazione dell'art. 1, comma 4, del decreto legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648, qualora il medico stesso ritenga, in base a dati documentabili, che il

paziente non possa essere utilmente trattato con medicinali per i quali sia già approvata quella indicazione terapeutica o quella via o modalità di somministrazione e purché tale impiego sia noto e conforme a lavori apparsi su pubblicazioni scientifiche accreditate in campo internazionale".

In nessun caso però il ricorso del medico alla modalità prescrittiva previsto dalla norma sopra riportata può costituire riconoscimento del diritto del paziente alla erogazione dei medicinali a carico del S.S.N.

Eparine BPM: indicazioni autorizzate

(estratto da "Prontuario commentato", edito da Dialogo sui Farmaci, 4a edizione, dicembre 2005)

Bemiparina	Ivor 2.500	Prevenzione delle tromboembolie in chirurgia generale Prevenzione della coagulazione durante l'emodialisi
	Ivor 3.500	Prevenzione delle tromboembolie in chirurgia ortopedica Prevenzione della coagulazione nella circolazione extracorporea durante l'emodialisi
	Ivor 5.000 Ivor 7.500 Ivor 10.000	Trattamento delle tromboembolie venose in presenza o assenza di embolia polmonare
Dalteparina	Fragmin	Profilassi delle TVP in chirurgia generale e ortopedica Trattamento delle TVP Prevenzione della coagulazione in corso di emodialisi Trattamento dell'angina instabile e dell'IMA non-Q in associazione con ASA
Enoxaparina	Clexane 2.000 Clexane 4.000	Profilassi e trattamento delle TVP Trattamento dell'angina instabile e dell'infarto non-Q in associazione con ASA Prevenzione della coagulazione in corso di emodialisi
	Clexane 6.000 Clexane 8.000 Clexane 10.000	Trattamento delle TVP Trattamento dell'angina instabile e dell'IMA non-Q in associazione con ASA
Nadroparina	Fraxiparina Seledie Seleparina	Profilassi delle TVP in chirurgia generale e ortopedica Trattamento delle TVP Prevenzione della coagulazione in corso di emodialisi Trattamento dell'angina instabile e dell'IMA non-Q in associazione con ASA
Parnaparina	Fluxum	Profilassi delle TVP in chirurgia generale e ortopedica Trattamento delle patologie venose ad eziologia trombotica
Reviparina	Clivarina	Profilassi e terapia della malattia tromboembolica venosa e arteriosa

Novità dopo la sentenza del Consiglio di Stato La "grana" del ricettario unico regionale

Nel novembre 2003 un regolamento della Regione Puglia aveva inibito ai medici ospedalieri l'uso del ricettario unico regionale per le prescrizioni farmaceutiche e aveva disposto che, al momento della dimissione ospedaliera o della consulenza specialistica, essi potessero indicare solamente il principio attivo necessario e non la specialità farmaceutica.

Contro tale sospensione la Regione Puglia era allora ricorsa al Consiglio di Stato che ha respinto nel luglio 2005 le richieste dell'Anaa. Pertanto in base a tale sentenza, che si basa quindi anche su considerazioni derivanti dalle disposizioni del D.M. 18 maggio 2004 che fissa le caratteri-

stiche del nuovo modello di ricettario unico, solo i medici di famiglia hanno pieno diritto di prescrivere le terapie sul ricettario del Servizio Sanitario Nazionale.

L'intero dispositivo della sentenza del Consiglio di Stato è disponibile per chi fosse interessato sul nostro sito provinciale all'indirizzo:

www.fimmgcuneo.org.

La Mailing list, una grande opportunità per dibattere i problemi

Ricordiamo che tutti gli iscritti sono invitati a contattare il collega Lorenzo Gola (gola-lo@tin.it) per conoscere le modalità per diventare membri della mailing list della nostra sezione.

La lista di discussione è una grandissima opportunità che le

nuove tecnologie ci mettono a disposizione per dibattere in tempo reale le problematiche che ogni giorno complicano la nostra attività professionale, per richiedere consigli e suggerimenti per ogni dubbio (medico, tributario, legale, fiscale, burocratico, ecc.) che ci si pre-

senti e per mettere a disposizione degli altri le nostre personali esperienze.

La Segreteria provinciale informa regolarmente tramite la lista degli iscritti della mailing list sullo svolgimento delle trattative sindacali e sulle iniziative che il nostro sindacato decide per la tutela dei nostri interessi.

**CARO COLLEGA, NON STARE ALLA FINESTRA:
PARTECIPA ATTIVAMENTE ALLA VITA DELLA FIMMG!**

Riflessioni attente dopo il voto che ha visto la presenza di fatti significativi

Le nuove rappresentanze nella Ucad

Il sabato 28 gennaio, accompagnati da una memorabile inclemenza meteorologica, i medici del Piemonte hanno eletto le loro rappresentanze nella Ucad, Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali, da non confondere assolutamente con l'Ucas che è l'Ufficio per la Complicazione degli Affari Semplici, ufficio nel quale alcune di queste commissioni, possono rischiare di tramutarsi. Nella nostra provincia quasi in tutti i distretti non vi è stata storia: sono stati riconfermati i candidati proposti per lo più di appartenenza sindacale, a significare anche il riconoscimento della base sul buon lavoro svolto da quei colleghi che normalmente si impegnano in attività utili a tutti.

Sono avvenuti però due fatti nuovi entrambi significativi.

Nel distretto di Alba, per la prima volta da moltissimi anni si sono affermati nella commissione tre colleghi di provenienza dal nostro sindacato a completo ricambio

della precedente commissione costituita da colleghi di provenienza Snam. E' questo un bel risultato per i nostri rappresentanti colà operanti, ma come, fatta l'Italia, bisogna fare gli italiani, credo che la maggior parte del lavoro sia appena iniziata. Si tratta ora di costruire una rete diffusa di intenti comuni, di atti condivisi e di azioni conseguenti, nel segno della massima pragmaticità e nel rispetto del pensiero di ciascuno.

Siamo consapevoli che i nostri amici albesi riusciranno nell'intento e, come il loro buon vino, tenderanno a migliorare nel tempo.

Nel distretto di Cuneo invece la maggioranza dei colleghi ha attribuito la propria rappresentanza ad un medico, da sempre dichiaratamente ostile al nostro sindacato e ad ogni sua iniziativa o proposta. Il parere della maggioranza ovviamente richiede tutto il rispetto massimo e possibile ed a questo ci atterremo, ma ci impone anche qualche riflessione. Sicuramente abbiamo

sbagliato in qualche particolare che andremo ad esaminare a fondo, ma non possiamo logorarci alla ricerca dei nostri errori, quando dall'esame del voto emerge chiaramente il comportamento dei nostri iscritti che hanno ritenuto di punirci ed attribuire il voto al nostro concorrente. Evidentemente questi colleghi ci pongono sullo stesso piano e si sentono più protetti in questo modo. Come è giusto che sia ogni azione compiuta non può evidentemente non avere delle conseguenze, per cui ad esempio i nostri rappresentanti già si sono dimessi o sono in via di dimissione dalle varie commissioni dell'azienda che nel tempo qualche risultato hanno prodotto. Basti pensare al progetto di somministrazione di vitamina D in concomitanza della vaccinazione antinfluenzale, entrambe maturate proprio in queste commissioni. Osserveremo con il necessario distacco lo svolgimento di fatti che, pare chiaro, non ci dovranno più riguardare.

Come siamo organizzati

SEGRETERIA

Piazza Europa, 14 - Cuneo
Tel. 0171-690419 - Fax 0171-600527
www.fimmgcuneo.it - e-mail: fimmg.cn@tin.it

ORARIO UFFICI

Lunedì	10,00 - 12,30	
Martedì	10,00 - 12,30	
Mercoledì	10,00 - 12,30	
Giovedì	10,00 - 12,30	14,30 - 16,30
Venerdì	10,00 - 12,30	

PRESIDENTE

Dott. FERRUCCIO PORRATI
Tel. 0175-257277 Cell. 349-5537860

SEGRETERIO PROVINCIALE

Dott. SALVIO SIGISMONDI
Tel. 0172-643105 Cell. 338-3376554
e-mail: sigismondi2001@yahoo.it

VICESEGRETERIO PROVINCIALE

Dott. GIANPAOLO BONO
Tel. 0171-214784 Cell. 333-8393236
e-mail: gianbono@iol.it

TESORIERE

Dott. BIAGIO MONASTEROLO
Tel. 0172-67455 Cell. 333-8387688
e-mail: monbia@tin.it

SEGRETERIO ORGANIZZATIVO

Dott. TURNO GABBI
Tel. 0171-0171-344345
e-mail: turnogabbi@hotmail.com

FIDUCIARI DI A.S.L.

ASL 15 (Cuneo - Borgo San Dalmazzo)
Dott. FRANCO MAGNONE
Tel. 0171-682056 Cell. 3389368003
e-mail: fmagnone@libero.it

ASL 16 (Mondovì - Ceva)

Dott. GIANCARLO ASTEGIANO
Tel. 0174-681569 Cell. 335-6789012
e-mail: giancarlo.astegiano@isiline.it

ASL 17 (Fossano - Savigliano - Saluzzo)

Dott. PIERDOMENICO BOSSOLASCO
Tel. 0172-22242 Cell. 338-2597351
e-mail: pierdo@iol.it

ASL 18 (Alba - Bra)

Dott. ROBERTO GIACHINO
TEL. 0173-34203 Cell. 347-2746091
e-mail: giachino.fam@libero.it

Fa parte di un progetto più ampio, che è articolato su tre livelli

La polizza di tutela legale degli iscritti

Dal primo dicembre 2005 è divenuta operativa la nuova polizza per la tutela legale riservata agli iscritti Fimmg che fa parte di un più ampio progetto articolato su tre livelli:

- servizio di assistenza legale online con risposta entro 48 ore lavorative ai quesiti legali posti dall'iscritto;
- polizza di assicurazione per attività di medico convenzionato, libero-professionale e/o dipendenza da terzi, responsabilità civile professionale ed attività sindacale;
- commissione tecnica che valuta l'ammissibilità dei sinistri denunciati in relazione alla polizza di tutela legale, interponendosi per eventuali controversie insorgenti tra l'assicurato e la compagnia di assicurazione.

Premesso che ogni dettaglio si trova sul sito Fimmg nazionale esponiamo in sintesi i contenuti della polizza sottoscritta con la compagnia Assicurazioni Generali S.p.a.

Rischi assicurati

Tutela giudiziaria per fatti derivanti da attività in regime di convenzione, di libera professione ed attività sindacale.



Garanzie

La polizza prevede il rimborso delle spese per il legale incaricato, di un Ctu e di periti in genere; spese del legale di controparte in caso di transazione autorizzata o di soccombenza; spese processuali nel processo penale; spese attinenti all'esecuzione forzata (per i primi due tentativi dell'assicurato) spese di indagine per le prove a difesa.

Viene coperta l'attività in regime di convenzione, libero professionale, dipendenza da terzi e la responsabilità civile professionale per procedimento penale per reato contravvenzionale o colposo, per delitti dolosi solo nel caso di proscioglimento o assoluzione definitiva; per controversie di lavoro e

vertenze disciplinari, compreso il ricorso avverso a multe o ammende; violazioni delle disposizioni di cui al Dlgs n 626/94, al Dlgs n 196/03 e loro successive modifiche; controversie relative a danni cagionati e/o subiti dall'assicurato, dai propri collaboratori e dalla conduzione dei locali in cui opera; tutte le controversie connesse allo svolgimento di attività sindacale. La garanzia non opera per eventi relativi alla vita privata, alla guida di veicoli, nel diritto di famiglia e successione, disastro ecologico, atomico, radioattivo, materia fiscale, diritto di brevetto, marchio, concorrenza sleale, nelle controversie tra soci, tra iscritti al sindacato ed il sindacato medesimo, nelle operazioni societarie, nel pagamento di multe e ammende.

Massimali

Il massimale collettivo per anno è di 750.000 euro mentre per il singolo iscritto è di 7.500 euro per sinistro per anno con una franchigia di 750 euro per sinistro. Ogni sezione provinciale ha la facoltà di aumentare questo massimale del 30% con una modesta cifra annuale per ogni iscritto. Alla Assemblea Generale ordinaria annuale sottoporremo la questione alla volontà degli iscritti.

L'UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA FIMMG

(IN PIAZZA EUROPA 14, A CUNEO)

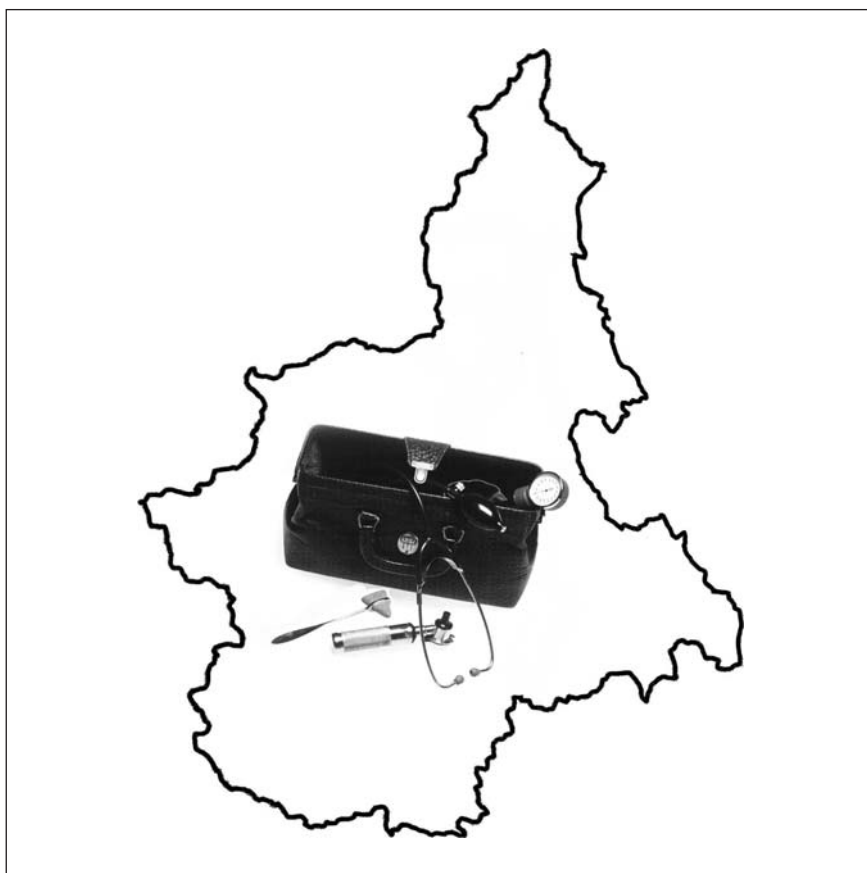
È APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 10 ALLE 12,30
E DI GIOVEDÌ ANCHE IL POMERIGGIO DALLE 14,30 ALLE 16,30)

La trattativa per il rinnovo dell'accordo langue in modo penoso Accordi regionali: a che punto siamo?

La trattativa per il rinnovo dell'accordo integrativo regionale (A.I.R.) langue penosamente. I funzionari regionali delegati alla trattativa dimostrano di avere le idee poco chiare riguardo il nostro lavoro e la "copertura politica" all'accordo è del tutto evanescente. Presi come sono i politici a stendere il piano sanitario regionale ed a rincorrere i deficit di bilancio, continuano nelle più svariate occasioni a proclamare che il medico di famiglia deve essere realmente posto al centro del sistema senza sapere da che parte incominciare.

Dapprima vi è stato un tentativo di svuotare l'istituto delle equipe di ogni significato, anche economico, contrastato con efficacia dalla Fimmg e da nessun altro. Qualche funzionario di alto grado si è anche arenato su questo scoglio, mentre noi, tutti noi, dovremo riflettere sulla nostra ignavia, sulle opportunità che le equipe ci hanno offerto e che noi, tutti noi, in larga parte non abbiamo saputo cogliere.

Poi è iniziata la dimostrazione della nostra inefficienza in quanto per lo più non rintracciabili, cui la parte pubblica intenderebbe rimediare rifilandoci, di fatto, una reperibilità sotto il nome più gentile di "rintracciabilità telefonica". La categoria, come tutte, si strati-



fica ovviamente tra coloro che rispondono al telefono sempre e coloro che non rispondo mai, tanto per confermare la nostra assoluta disomogeneità. Questo è il primo problema col quale dovremo confrontarci: i tempi non ci consentiranno mai più di agire "in ordine sparso" ma ci obbligheranno a comportarci come categoria. Saremo noi decidere dove collocarla questa benedetta "categoria" se ai piani alti del servizio o se in posizione residuale. Il secondo problema è di una sconcertante gravità: ci vorrebbero reperibi-

li e possibilmente in gruppo, senza mettere mano al portafogli. In tutte le sedi i politici indicano la volontà di aggregare i medici in gruppo, ma continuano a mantenere rigidamente bloccate le assunzioni di segretarie ed infermiere ed il tetto per la costituzione delle medicine di gruppo. Non so come usciremo da questa impasse, senza qualche azione di lotta che si renderà necessaria e verso la quale temo il completo disinteresse dei medici. Fino a quando consentiremo al decisore politico di farsi beffe di tutti noi?

**CARO COLLEGA, NON STARE ALLA FINESTRA:
LA FIMMG È DI TUTTI: PARTECIPA!**

La maggior parte dei colleghi non vuole restare alla finestra Maggiore volontà di partecipazione dei medici

DALLA PRIMA PAGINA

biamiento, e della voglia di partecipazione. Sarà che stiamo veramente iniziando a "stare male"? Sarà che sono mutate le condizioni entro le quali si muove la sanità dei manager? Sarà che i medici iniziano a prendere coscienza che è giunta l'ora di occuparsi anche della gestione delle condizioni di lavoro e non solo più della clinica? Sarà che si è accresciuta la percentuale dei colleghi in burnout?

Quello che è certo è che mi pare cresciuta la volontà dei medici di partecipare alla gestione dell'Ordine e non più di delegare in bianco qualcuno ad occuparsi dell'organo di autogoverno della categoria. Dovremo tenere in gran conto, e per tutto il mandato triennale, di questa volontà della maggioranza.

La maggioranza è poi stata ottenuta grazie anche alla risposta compatta e sollecita di quasi tutti i nostri iscritti.

Il merito ci è stato riconosciuto, senza ombra di dubbio, anche dai colleghi ospedalieri presen-



ti in lista ed attenti osservatori di ciò che è accaduto. Innumerevoli sarebbero da raccontare gli episodi di colleghi che, giunti al seggio, si informavano se il tale loro amico fosse già venuto, disposti a contattarlo personalmente nel caso si fosse mai dimenticato. Tenerezza mi ha suscitato qualche collega che, dopo alcune ore di stazionamento al freddo ed "odorato" il trend decide di mettersi in ferie, per poter seguire tutto lo svolgi-

mento dell'elezione.

Insomma: abbiamo dovuto prendere atto di una grande sforzo corale di tutti gli iscritti e simpatizzanti, che non può trovare giustificazione nella sola volontà di mandare a casa un certo tipo di gestione ordinistica. C'è una chiara volontà di partecipazione: noi ci impegneremo per un intero triennio a non deludere le aspettative della maggioranza dei colleghi.

Salvio Sigismondi

**Iscriviti alla Fimmg:
partecipa alla
vita del
nostro Sindacato!**

Il medico di famiglia

Notiziario della sezione provinciale Fimmg di Cuneo

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 442 del 2/8/90

Direzione, Redazionale, Amministrazione:
piazza Europa, 14 - 12100 Cuneo

Direttore responsabile:
Piero Sabena

Coordinamento editoriale:
Alberto Burzio

Redazione:
Giancarlo Astegiano, Gianpaolo Bono, Franco Magnone, Biagio Monasterolo, Maurizio Sarotto, Salvio Sigismondi
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 DCB/CN

Composto in proprio

Stampa: Immedi@color - Saluzzo

Contiene inserto redazionale cartaceo